

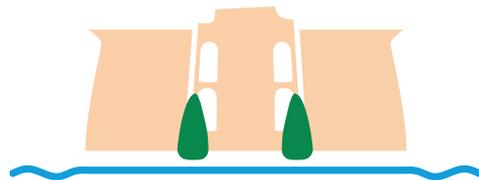
DELIZIE IN VILLA ALARI

CONCORSO DI IDEE
proposte e scenari





Il conte Agostino
Saulo Alari



VILLA ALARI

CONCORSO DI IDEE

PROSPETTIVE DI RINASCITA

Il Sindaco
Ermanno Zacchetti
L'assessore al Patrimonio
Paolo Della Cagnoletta

Amministrare una città è complesso, sono innumerevoli gli ostacoli che separano le migliori intenzioni dagli obiettivi che effettivamente possono essere raggiunti e, quindi, gli amministratori sono, o dovrebbero essere, prima di tutti prudenti. Indisponibilità di risorse, procedure farraginose, interessi contrapposti, rivalità politica, sono solo alcuni dei migliori e più frequenti ingredienti dei ricorrenti errori che lastricano la via dell'inferno degli amministratori. Quando poi si tratta di voler valorizzare un bene come Villa Alari, difficoltà, e conseguenti timori, si moltiplicano.

Villa Alari è iconica: Cernusco ormai si immedesima nella sua villa. Anche quando non era ancora divenuta proprietà comunale Villa Alari era pur sempre la sede di una importante e benemerita attività di assistenza socio sanitaria della quale la città è sempre andata fiera, a rappresentare la propria ambrosiana e lombarda attenzione solidaristica. Il passaggio al patrimonio pubblico ne ha ancora più amplificato il significato e la percezione di simbolo della città, e l'iniziale silenzio delle proposte della politica al momento della sua acquisizione acuisce un generale stato di insoddisfazione: non può essere lasciata così, non può deperire senza futuro.

Contemporaneamente i timori di rimanere schiacciati da un cantiere che si preannunciava colossale e senza fine hanno indotto i nuovi amministratori a muoversi con cautela: prima ragionare, poi prendere impegni di lungo periodo, perché non può diventare il cantiere del Duomo di Milano, non ci possiamo permettere un'Officina di Villa Alari.

Con accortezza, dunque, ci si è mossi sulla via maestra della sequenza degli interventi richiesti dalla complessità di un bene di interesse culturale tanto impegnativo: prima conservazione, poi fruizione e valorizzazione. In una logica di rete si attivano più strumenti per interventi di varia natura promuovendo

collaborazioni e ricercando fonti di finanziamento esterne, così da riposizionare la villa anche nel suo contesto di valore ben più che esclusivamente cittadino.

Le tappe che hanno segnato la prima parte di questo percorso sono riassunte in questa pubblicazione ed appartengono alla sensibilità di tanti amministratori, in primis, dell'ex Sindaco Eugenio Comincini e poi di tutti i suoi collaboratori, fino ad arrivare a noi, che, con fatica, e prudenza, affrontiamo il passaggio forse più rischioso. Conservata la villa, messa in sicurezza e resa fruibile almeno nei suoi ambienti più scenografici, è necessario tentare di immaginare la sua piena e continuativa valorizzazione.

Con questo spirito di ricerca si è attivato un processo di sollecitazione di professionisti qualificati, così da inserire anche il futuro della villa, in uno scambio di competenze, senza pregiudizi e vincoli insensati, per acquisire ipotesi di fattibilità per una sua futura gestione. Si tratta ad oggi di mere proposte che dovranno essere vagliate e selezionate con gare e procedure pubbliche, ovviamente. Qui le trovate sintetizzate in tutta la loro originalità.

Una cosa è certa: Villa Alari e la sua iconicità ci impongono di dedicarle le nostre migliori energie, ed anche la politica potrà misurare su di essa la sua capacità di unirsi, per una volta, invece che dividersi.

300 ANNI DI STORIA LUNGO IL NAVIGLIO



1703

Giacinto Alari acquista due terreni presso il Naviglio e affida all'architetto Giovanni Ruggeri la costruzione di una sontuosa villa

1725

Con la consacrazione della cappella privata, il cantiere di Villa Alari è chiuso

1743

L'incisore Marc'Antonio Dal Re inserisce la villa nella sua raccolta di stampe "Ville di delizia" che raccoglie immagini e descrizioni delle residenze nobiliari milanesi dell'epoca

1772

Villa Alari ospita la corte dell'Arciduca Ferdinando d'Asburgo, governatore della Lombardia austriaca, e della consorte Maria Beatrice Ricciarda d'Este

L'Arciduca Ferdinando d'Asburgo

1831

Dopo la morte di Agostino Saulo, ultimo conte Alari, la villa passa ai Visconti di Saliceto

1909

Come testimonianza eccezionale del barocchetto lombardo, Villa Alari è sottoposta a vincolo di tutela dal Regno d'Italia

1948

Con la scomparsa della contessina Valentina Visconti di Saliceto, la villa viene ceduta all'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli) che la trasforma in ospedale psichiatrico

2007

Il Comune di Cernusco sul Naviglio acquisisce la villa e avvia un importante percorso di recupero per restituirla alla comunità

L'Arciduchessa Maria Beatrice Ricciarda d'Este



Nel 2014 in occasione della settima edizione del concorso 'I Luoghi del Cuore' indetto dal FAI, cittadini e associazioni di Cernusco sul Naviglio hanno dato vita ad un comitato di sostegno per Villa Alari, con l'obiettivo di essere tra i 3 beni italiani più votati ed accedere così all'opportunità di ricevere un finanziamento e avviare i lavori di ristrutturazione. Il risultato è stato sopra le aspettative: anche se non è stato centrato l'obiettivo del podio, Villa Alari, con **28.967 voti**, è risultato il monumento più votato in provincia di Milano e in Lombardia, e 9° nella classifica nazionale. Un risultato raggiunto non solo grazie ai cittadini cernuschesi ma anche grazie ai residenti dei comuni della Martesana che hanno riconosciuto la villa come elemento di spicco di tutto il territorio.



2014

BANDO FAI "I LUOGHI DEL CUORE"



2016

ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE LOMBARDIA

Grazie alla collaborazione tra uffici comunali, regionali e Soprintendenza delle Belle arti a ottobre 2016 è stato firmato un accordo di programma con Regione Lombardia che ha permesso di dare il via entro l'anno successivo agli urgenti lavori di restauro dell'antica villa cernuschese. Accordo del valore di **1 milione 870mila euro**, metà dei quali messi a disposizione da Palazzo Lombardia a fondo perduto e l'altra metà dal Comune, che hanno permesso di intervenire sui restauri più importanti e consentire finalmente di riaprire al pubblico uno dei beni più antichi e apprezzati della città. I lavori più urgenti hanno previsto il rifacimento e la messa in sicurezza del tetto della villa, il ripristino della facciata e della cappella compresa la Pala dell'Altare e il recupero del parco storico intorno alla villa.



Nell'autunno 2019 il progetto "Opening Villa Alari" ha superato la prima fase del bando da **714mila euro** di Fondazione Cariplo "Beni Aperti 2019". Che aveva come obiettivo quello di individuare progetti per la rifunzionalizzazione di beni culturali. Il progetto presentato dal Comune di Cernusco sul Naviglio punta a concludere i lavori necessari a garantire l'agibilità della villa e restituire alla Città un bene storico e architettonico fruibile e valorizzabile. Gli interventi maggiori riguarderebbero l'adeguamento dell'impianto elettrico e dei serramenti, la realizzazione dell'impianto antincendio e di condizionamento, l'eliminazione delle barriere architettoniche, adeguamento dei servizi igienici, senza dimenticare il restauro degli affreschi.

BANDO FONDAZIONE CARIPLO

"BENI APERTI 2019"

OGGI

2019

CONCORSO DI IDEE

"DELIZIE IN VILLA ALARI"

Un concorso di idee per acquisire ipotesi sulla rifunzionalizzazione di Villa Alari. È stato pubblicato nella primavera del 2019. Il bando di concorso, rivolto ad architetti ed ingegneri iscritti ai rispettivi albi, aveva come obiettivo quello di raccogliere idee innovative, rispettose della storia della città ma con lo sguardo rivolto al futuro per donare una seconda vita all'antica dimora storica. Tra le linee guida del bando, promosso anche con un trailer video, la necessità di prevedere ipotesi di partenariato pubblico privato per la gestione e rifunzionalizzazione della villa e la necessità che questa **resti accessibile e fruibile da parte dei cittadini**, anche per attività aperte al pubblico richieste, organizzate e patrocinate dal Comune negli atri, saloni centrali e sale laterali su piano terra e primo piano.



Appena acquisita dal Comune, la villa arrivava da alcuni anni di mancato utilizzo e manutenzione, che ne avevano aggravato alcuni problemi cronici. Nel corso degli anni in cui era stato utilizzato dal Fatebenefratelli per l'accoglienza ospedaliera, i frati avevano sì eseguito alcuni interventi di restauro, ma la gran parte delle sale era stata convertita a dormitorio e la gran parte delle decorazioni e alcuni affreschi coperti. Il tempo e l'abbandono avevano contribuito ad aggravare la situazione dei decori parietali. Il primo intervento ha quindi riguardato proprio il consolidamento dei notevoli affreschi, a partire da quelli dello Scalone d'Onore.



CONSOLIDAMENTO AFFRESCHI



Nel 2018 si sono conclusi gli interventi di restauro alla cappella dedicata a Santa Teresa con ritocchi alle parti mancanti e perdute sia del colore, sia degli stucchi, ma soprattutto alla **cupola ellittica sulla quale è affrescata la gloria di San Giacinto**. Una nuova illuminazione permette di poter fruire al meglio le opere d'arte. Sull'altare è stata ricollocata in occasione della Fiera di San Giuseppe del 2018 e dopo il suo restauro, la tela di Isidoro Bianchi (1729) che rappresenta l'omaggio di Santa Teresa e San Giacinto davanti alla Vergine. La Cappella non è situata nel cuore della struttura, come in altre ville: la sua collocazione periferica la rende connessione fondamentale tra la villa e la Città, dal 2019 è disponibile per cerimonie civili.

CAPPELLA E PALA D'ALTARE

I L R E S



I successivi interventi sulla Villa avvenuti tra il 2017 e il 2019 hanno permesso di operare sul tetto e sulle facciate esterne, per salvaguardare le preziosissime superfici affrescate all'interno, che nel corso degli anni avevano sofferto di gravi problemi di infiltrazione. Tali interventi sono stati resi possibili dai finanziamenti assegnati con l'Accordo di programma siglato con Regione Lombardia e Soprintendenza delle Belle arti nell'ottobre 2016. Ad accompagnare i lavori anche un'indagine sulla staticità dell'edificio e il recupero del parco storico intorno alla villa, che accoglie alcune piante monumentali. Uno degli interventi richiesti dalla Soprintendenza è stato inoltre la rimozione completa dell'intonaco e il ripristino dei colori originali, tonalità "coscia di monaca". In questo modo anche le facciate sono divenute coerenti con l'architettura della villa, esempio di barocchetto lombardo perfettamente conservato.

TETTO E FACCIATE

Ultimo passaggio negli interventi urgenti di cui necessita la villa riguarda i più di 100 serramenti che, pur sostituiti dal Fatebenefratelli all'inizio degli anni '50, evidenziano problematiche di marcescenza del legno, mancanza di tenuta all'acqua e ridotte performance termo-acustiche. Le infiltrazioni hanno inoltre compromesso l'apparato pittorico delle volte e gli strati profondi degli intonaci provocandone distacchi e cadute, degradando notevolmente anche gli stucchi delle cornici e le pareti. Una completa sostituzione dei serramenti è necessaria non solo per impedire un peggioramento della condizione degli affreschi e delle decorazioni, ma anche per consentire una migliore fruibilità della villa in futuro. L'attuale Amministrazione ha quindi previsto nel 2019 uno stanziamento di **400.000 euro** per la progettazione dei lavori, già conclusa e la loro successiva realizzazione, che partirà nel 2020.

NUOVI SERRAMENTI



T A U R O

BRAND IDENTITY

Colore "coscia di monaca"
R 251 G 214 B 177



La volontà dell'Amministrazione comunale di Cernusco sul Naviglio di riconsegnare alla città l'antica Villa Alari attraverso la sua riqualificazione e rifunzionalizzazione, è sempre passata anche da strumenti di comunicazione e di marketing territoriale che nel tempo hanno permesso di rendere visibile la villa nonostante l'impossibilità di aprirne gran parte degli spazi. Questo ha permesso di creare e continuare ad alimentare un interesse da parte di cittadini, società e enti.

Nell'ambito della riprogettazione dell'immagine coordinata del Comune di Cernusco sul Naviglio, si è deciso di affidare anche lo studio di un logo di Villa Alari. Al suo interno sono stati racchiusi tutti gli elementi identificativi della villa rivisti però in chiave moderna e semplice, così da potersi adattare anche a successive declinazioni. Il profilo della villa riproduce il color 'coscia di monaca' imposto dalla Soprintendenza delle Belle Arti nel momento in cui è stato avviato il restauro della facciata e che rappresenta il colore originario della villa, prima di tutti gli interventi successivi alla sua edificazione. I due elementi verdi ricordano gli antichi alberi ancora oggi presenti, a fare da 'guardiani' della villa, sia nel cortile d'onore che nel parco storico. Infine una sottile linea blu racconta di quel legame indissolubile con il Naviglio Martesana che all'origine portò i nobili proprietari a scegliere questo luogo sia per la bellezza e la tranquillità 'vacanziera' che qui potevano vivere, sia per il collegamento via acqua che permetteva di far arrivare derrate e ospiti direttamente dal corso d'acqua.

CONCORSO DI IDEE

“DELIZIE IN VILLA ALARI”

proposte e scenari
di rifunzionalizzazione



DELIZIE IN VILLA
ALARI
CONCORSO
DI IDEE

LA PROPOSTA



Vincitore del bando per il Concorso d'Idee è stato il progetto presentato dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti guidato dal prof. ing. Lorenzo Jurina, che ha coordinato il team composto dalla prof. arch. Paola Bassani, dallo Studio Associato Cavina Terra Architetti, dall'ing. Edoardo Oliviero Radaelli, dagli architetti Valerio Cozzi, Gloria Smecca, dallo storico dell'arte dott. Pietro Petrarola, dallo StudioGeo360, e dall'arch. Alice Cocco.

Nell'elaborazione del progetto vincitore sono state individuate quattro linee programmatiche:

Linea 1 - Fruizione degli spazi. Occorre migliorare il comfort, l'accessibilità e la connessione e la sicurezza degli spazi, attivandone al tempo stesso delle politiche di conservazione programmata dell'edificio al fine di non incorrere in future spese maggiori dovute alla scarsa manutenzione.

Linea 2 - Organizzazione delle attività nella villa. Garantire le professionalità indispensabili (a partire da un soggetto gestore del sistema con potere decisionale trasversale). Aumentare le risorse economiche e potenziare la raccolta fondi da partner pubblici e privati. Migliorare la qualità dei servizi ospiti nella Villa e incrementare gli accordi e la reciproca collaborazione tra questi.

Linea 3 - Comunicazione e rapporto con il territorio. Accrescere la notorietà e visibilità della Villa, migliorando il suo apprezzamento presso il pubblico, i privati e presso le istituzioni pubbliche e le realtà imprenditoriali. Occorrono a tal proposito politiche mirate di public engagement che rafforzino le relazioni e l'affezione con gli attori locali e del territorio.

Linea 4 - Innovazione digitale. Definire una strategia digitale per la comunicazione, la fruizione, la ricerca e il customer care che arricchisca l'esperienza di visita, ma soprattutto migliori la competitività online del sito rispetto alle altre attrazioni turistiche, tenuto conto che secondo le statistiche gli acquisti di attività culturali avvengono sempre più su internet.



LA VILLA

Connessione e sinergia tra gli ambienti interni della villa e gli spazi esterni del parco grazie alle visuali, ai percorsi e alle funzioni



Spazi espositivi e museali che sfruttino il valore storico e artistico della villa e del territorio



Luogo di rappresentanza per un sistema sovracomunale di realtà imprenditoriali e di ricerca



Punto ristorazione per “mangiare in villa” tra storia e cultura come opportunità di condivisione e gusto



Bar/vineria e spazio per assaporare o acquistare i prodotti locali tipici della tradizione del territorio





IL PARCO

Collegamento fisico e visivo dalla villa al Naviglio, grazie all'asse prospettico, alle piste ciclopedonali e alle attività tra acqua e verde



Coltivazione di essenze del luogo per la generazione di un apparato verde intrinseco al parco e ad uso della villa



Attività fisiche all'aperto per la cura del benessere e delle buone relazioni



Luoghi di ricreazione e meditazione nella natura per il relax e lo svago personale e comunitario



IL NAVIGLIO

Connessione degli ambienti della villa e degli spazi del parco alla più vasta area dei parchi cittadini, al territorio della Martesana e del centro attrattivo di Milano



Percorsi benessere tra il verde e l'acqua per passeggiare e correre in sicurezza fuori dall'ambiente metropolitano



Estensione all'interno del parco della villa della pista ciclopeditone già esistente lungo i navigli



Promozione di attività fisiche in acqua per vivere il Naviglio attraverso lo sport



TRE SCENARI DI INTERVENTO

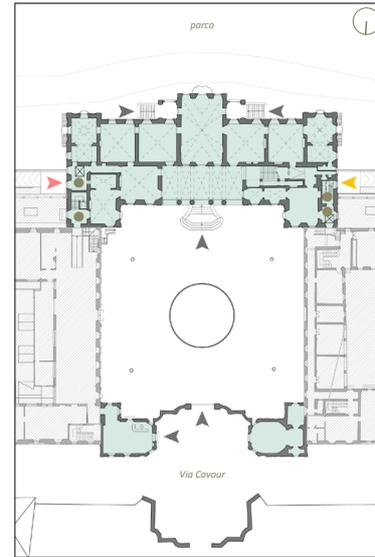
Tra i possibili scenari, ne sono stati selezionati tre, ritenuti i più coerenti alla richiesta del Comune di Cernusco sul Naviglio. Sarà pertanto possibile scegliere all'interno delle tre proposte, in base all'impegno economico ed alla modalità di gestione perseguite.

PROGETTO BASE

Restauro del solo corpo centrale della villa con miglioramento dei collegamenti verticali e la connessione con il piano interrato esistenti. Accessi dell'edificio in superficie da via Cavour e dalla corte principale o dal prospetto sud (a piano terra e piano interrato), con accesso dal parco e dai vicini parcheggi, sia quello "esclusivo" interrato presente all'intero del parco, sia quello pubblico a est.

In questa prima proposta si considera il solo corpo centrale

della villa, corrispondente all'attuale disponibilità dell'Amministrazione. La richiesta dell'ente di trattare il piano rialzato e il piano nobile di Villa Alari, il cortile d'onore e il parco come aree ad uso non esclusivo del proponente ha reso indispensabile ripensare gli spazi solitamente accessori come luoghi dove svolgere le attività principali e che divengano elementi propulsori per la gestione economica e della vivibilità del sistema della villa.



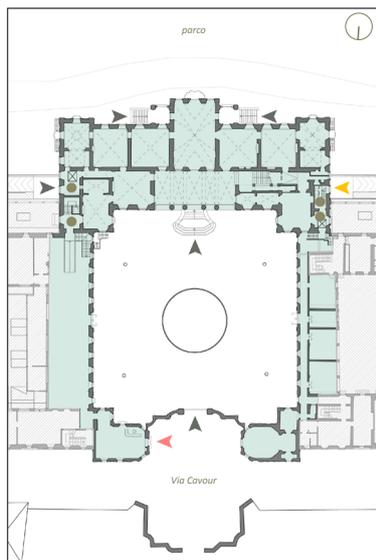
In questo modo il piano nobile e il piano rialzato e le aree esterne rimangono spazi flessibili adatti ad essere utilizzati per usi diversi e da più utenti.

Il programma funzionale prevede una divisione tra:

1. spazi ad uso esclusivo del proponente, quali parte del piano rialzato, parte del piano nobile e i piani ammezzati della villa;
2. spazi ad uso non esclusivo, quali parte del piano rialzato e parte del piano nobile della villa. Il corpo centrale invece sarà adibito ad ospitare le mostre e gli eventi culturali, gli uffici amministrativi e le sale riunioni, i servizi legati al "sistema del gusto", i depositi e

i vani tecnici.

Il piano rialzato e il piano nobile, presentando la maggiore ricchezza di decorazioni e ornamenti architettonici dell'intero complesso, si prestano ad accogliere mostre ed eventi culturali oltre all'eventuale ampliamento del ristorante per la porzione est del piano rialzato. Allo stesso tempo, la flessibilità e la facilità di allestimento di questi spazi li rende disponibili per particolari occasioni in sale ricevimenti o sale concerti. L'ingresso a piano rialzato potrà avvenire dallo scalone prospiciente il cortile, qualora si utilizzasse l'ingresso su via Cavour, oppure tramite le due scalette esistenti sul prospetto sud, entrando così dal parco. I piani ammezzati primo e secondo si offrono ad accogliere luoghi più funzionali quali uffici, sale riunioni o depositi ad uso delle attività che si svolgeranno agli altri piani. Qui saranno collocati anche i servizi igienici pubblici e del personale, facilmente raggiungibili da ogni piano anche tramite ascensore. Un locale potrà essere adibito ad uso foresteria, messo a disposizione per il personale in caso di eventi al di fuori degli orari convenzionali oppure per particolari esigenze di guardiania.



PLANIMETRIA PIANO TERRA-PIANO RIALZATO

Al piano interrato invece, dove i locali sono caratterizzati da una differente qualità architettonica, sarà destinato principalmente ad uso winery con cantine ad area degustazione e/o vendita di prodotti tipici, affiancate da servizi e magazzini; si consiglia di sfruttare una cavità presente centralmente rispetto il prospetto sud della villa (oggi è una bocca di lupo in calcestruzzo armato con l'impianto fognario costruito ai tempi dell'ospedale) quale ulteriore ingresso centrale e scenografico per il ristorante, la winery area e l'atmosfera della sala degustazioni.

PROGETTO INTERMEDIO

Inclusione di nuove funzioni e servizi nelle ali laterali rispetto alla corte nord, considerate fruibili grazie alla futura acquisizione.

Nella seconda proposta avviene l'inclusione delle ali laterali rispetto alla corte nord, nelle quali si possono collocare ulteriori servizi a supporto delle funzioni nel corpo centrale dell'edificio. Le ali, con la portineria, saranno i luoghi destinati all'accoglienza degli utenti. In particolare nella portineria sul lato est troverà spazio il front office che guiderà le persone verso gli altri ambienti, con il bar-caffetteria, con affaccio sulla corte monumentale, e il bookshop che si svilupperanno in un unico ambiente open space. L'ala Est è collegata direttamente al piano rialzato della villa, all'interrato e, nel Progetto completo, anche al piano ipogeo. L'ala Ovest avrà al suo interno uffici amministrativi e altre funzioni accessorie.

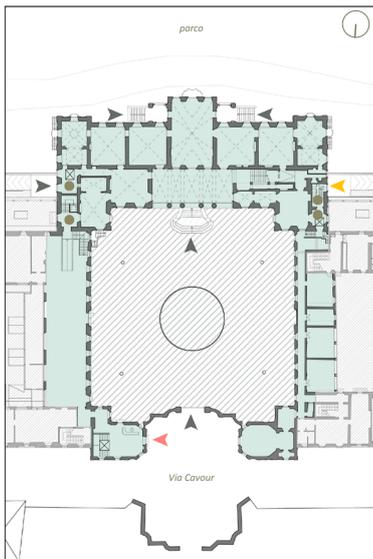
PROGETTO COMPLETO

Realizzazione dell'auditorium ipogeo nell'area corrisponden-

te alla corte nord della villa. Si tratta di una proposta innovativa, impegnativa dal punto di vista economico, ma allo stesso tempo capace di offrire un valore aggiunto sostenibile a Villa Alari ed alla città.

Nella terza proposta si propone di aumentare la superficie a disposizione attraverso la realizzazione di un ampio vano ipogeo al di sotto della corte principale nord la cui destinazione d'uso, un auditorium, si possa integrare con le diverse funzioni del compendio con lo scopo di realizzare un programma funzionale unitario, che tenga conto dei diversi utenti, delle diverse funzioni e della diversa natura dei luoghi. Questa aggiunta costituisce

l'elemento di innovazione del progetto in grado di aggiungere valore alla proposta e di creare uno spazio multifunzionale pensato per business meeting o altri eventi di carattere professionale e culturale, migliorando la competitività dell'offerta anche a livello sovralocale. L'ambiente ipogeo si presta dunque per la sua conformazione anche come spazio di ampliamento al servizio di altre funzioni della villa (es. mostre o ristorazione). La proposta rispetta i vincoli di bando, poiché non prevede l'edificazione di alcun volume fuori terra.



PLANIMETRIA PIANO TERRA-PIANO RIALZATO

Volendo arrivare all'ingresso principale della Villa, si riconosce da subito la mancanza di percorsi ciclopedonali: si è costretti a camminare lungo via Cavour su una striscia di asfalto riservata ai pedoni. Non potendo operare su una modifica della viabilità della via, sarebbe opportuno migliorare la visibilità dell'attraversamento pedonale con segnaletica luminosa e rallentamenti.

A partire dal parco, si propone di estenderne i confini per restituire l'unità di linguaggio paesaggistico attorno alla villa attraverso una cornice vegetale di alto pregio botanico, in continuità con il patrimonio botanico 'storico' del giardino, che costituirà una scenografia dal disegno semplice. Villa Alari recupererà il legame con il giardino grazie alla costruzione del nuovo percorso, prospiciente l'edificio: una curva che ne accoglie la presenza e lascia spazio ad un'aiuola fiorita tra il percorso e la villa. Siepi di tasso sagomate in forma da una parte evidenzieranno il limite con la strada e quello con il Naviglio Martesana, dall'altra definiranno ai lati est ed ovest alcune stanze con collezioni di ortensie in varietà ampliando la ricchezza floristica. Negli spazi laterali verranno riproposte le originali aiuole fiorite con una collezione di rose da parco o curiosità botaniche, delineate sempre da siepi di tasso sagomate in forma.

Nella corte principale nord il pavimento esistente verrà sostituito con un pavimento in calcestruzzo o calcestruzzo stabilizzato in chiaro riferimento al trattamento delle superfici originarie; l'aiuola centrale verrà sostituita, nella medesima posizione, da una fontana circolare in pietra contornata da una siepe sagomata di tasso con sfere di bosso. Qualora fosse realizzato un livello sotterraneo, verranno messi a dimora quattro esemplari di tiglio, mentre nello spazio dell'esedra si propone la sostituzione del porfido del Trentino con una pavimentazione in ciottoli di fiume, un nesso che rimanda all'ingresso della vicina biblioteca.

IL "SISTEMA DEL GUSTO" DI VILLA ALARI

A - Ristorante

Piano rialzato lato ovest - sup. disponibile totale 550 mq

Costo di recupero edificio ai fini della ristorazione (€/mq)	1,500.00 €
Totale costo di recupero	825,000.00 €
Attrezzature cucina	150,000.00 €
Arredi (80 coperti)	40,000.00 €
Altri impianti tecnologici	90,000.00 €
TOTALE INVESTIMENTI PER A	1,105,000.00 €

B - Bar caffetteria

Corpo laterale est o piano rialzato - sup. disponibile totale 250 mq

Costo di recupero edificio ai fini della ristorazione (€/mq)	1,000.00 €
Totale costo di recupero	250,000.00 €
Arredi (interni/esterni)	50,000.00 €
Impianti tecnologici e attrezzature funzionali	20,000.00 €
TOTALE INVESTIMENTI PER B	320,000.00 €

C - Winery e area degustazioni

Piano primo interrato - sup. disponibile totale 350 mq

Costo di recupero edificio ai fini della ristorazione (€/mq)	1,100.00 €
Totale costo di recupero	385,000.00 €
Scaffalature per i vini (24 ml a 400 € x ml)	9,600.00 €
Corpi illuminanti (a corpo)	7,000.00 €
Tavoli (20 pz a 80 €/cad)	16,000.00 €
Sedute (80 pz a 150 €/cad)	12,000.00 €
Bancone di miscita (a corpo 6 x 0.8 x 1.2 m)	7,000.00 €
Sgabelli (6 pz a 300 €/cad)	1,800.00 €
Arredi enoteca	53,400.00 €
TOTALE INVESTIMENTI PER C	438,400.00 €

Totale investimenti per il "Sistema del gusto" (A + B + C) 1,863,400.00 €

RESTAURO DELLA VILLA

Voce	Costo
A Restauro delle sup. interne decorate e non decorate	3,590,000.00 €
B Opere edili e di arredo	100,000.00 €
C Opere edili e di arredo ai laterali (solo prog. 2 intermedio)	320,000.00 €
D Opere di consolidamento strutturale	480,000.00 €
E Impianti	1,140,000.00 €
F Sistemazione aree a verde	400,000.00 €

Totale costo dell'intervento - prog. 1 base e 2 intermedio 6,030,000.00 €

AMBIENTE IPOGEO

Voce	Costo
G Opere strutturali	1,000,000.00 €
H Opere impiantistiche	970,000.00 €
I Opere edili e di arredo	1,700,000.00 €
J Sistemazione corte principale nord - tetto verde	300,000.00 €

Totale costo dell'intervento - ambiente ipogeo 3,970,000.00 €

TOTALE COSTO DELL'INTERVENTO PER IL PROG. 3 FINALE 10,000,000.00 €

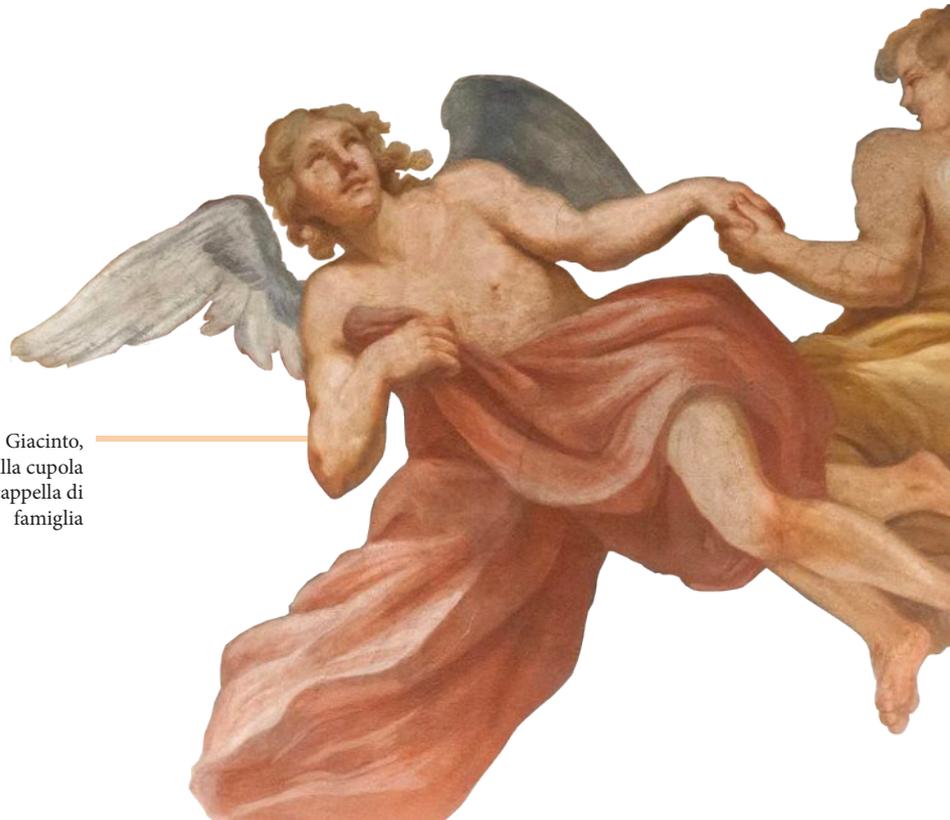


*a cura dell'Ufficio Comunicazione
del Comune di Cernusco sul Naviglio*

www.comune.cernuscoalnaviglio.mi.it

facebook: @comunecernusco

Gloria di San Giacinto,
dettaglio dalla cupola
della cappella di
famiglia





città di
 **CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**